

**DOMENICA 18 GENNAIO:
UN MILIONE DI COPIE**

MANTOVA: diffonderà 12.000 copie, 4.000 in più della diffusione domenicale.
BRESCIA: 10.500 copie, 3.300 copie in più.
CREMONA: 9.300 copie, 3.000 copie in più.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 8

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In onore del 38° del PCI

VITERBO: Il Comitato federale e la Commissione di controllo parteciperanno alla diffusione straordinaria di DOMENICA 18 GENNAIO

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1959

SI PRECISANO LE GRAVI RESPONSABILITÀ DEL GOVERNO FANFANI

La Corte smentisce Ferrari Aggradi Vi fu un intervento sull'imponibile

Brutale carica dei poliziotti contro i braccianti che manifestano a San Ferdinando di Puglia - Scioperi a rovescio e occupazioni a Cerignola - Una nota della Federbraccianti al ministro del lavoro Vigorelli

Controriforma

Diventa sempre più chiaro che la grave sentenza con cui la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la legge vigente sull'imponibile di manodopera agricola non è un casuale «accidente», un perduto imprevisto e imprevedibile scoppato nelle mani del governo. Al contrario, si tratta di un episodio che s'insinua in tutto un indirizzo di politica economica e che è perfettamente omogeneo con la linea governativa. Una linea che è quella del MEC, e cioè dello sviluppo «ad isole» della produttività, della penetrazione del capitale finanziario nelle campagne, della cacciata delle braccia «superflue» dai campi.

Con questo, la sfida del capitalismo italiano, e degli organismi politici che ne sono espressione, alle forze del lavoro diventa esplicita, senza mezzi termini. Una sfida che va esattamente parallela e che va raccolta. La abolizione dell'imponibile, nel modo come il governo si sta affrettando ad attuare dopo la nota sentenza, significa trasformare migliaia e migliaia di braccianti in mendicanti assistiti dal PEC; esattamente come la ondata di licenziamenti industriali significa trasformare migliaia e migliaia di operai qualificati in manovali e terrazzieri. E' la logica del MEC. Ma non è la logica dell'economia italiana, e soprattutto non è la logica di larghe masse di lavoratori e delle loro famiglie: gente che ha bisogno di mangiare tutti i giorni e che non può starcene ad aspettare che le libere leggi del mercato e della divisione del lavoro abbiano la compiacenza di funzionare secondo i canoni di giustizia.

No, le classi possidenti dovranno rendersi conto di aver commesso una grossa imprudenza sollevando in maniera così drammatica i problemi dell'occupazione, specie nel settore delicatissimo e già tanto tormentato dell'agricoltura. Perché la lotta per il lavoro e per la terra si sta già sviluppando più impetuosamente che mai: e' proprio il tema della terra che viene posto con rinnovata energia ed urgenza dinanzi alla vergognosa offensiva padronale-governativa contro le possibilità stesse di esistenza delle masse contadine.

Nuove, adatte leggi sanecano imponibili di manodopera, di bonifica e di trasformazione fondiaria che assicurino l'occupazione ai braccianti e ai contadini poveri disoccupati e sottooccupati, aprano la via a quell'autentico rinnovamento e a quell'effettivo elevamento della produttività di cui l'agricoltura italiana ha bisogno. Questo deve essere e sarà un passo avanti essenziale sulla via della riforma fondiaria, cioè della conquista effettiva e stabile della terra. Vi sono zone nelle quali la riforma è ancora del tutto da fare, zone nelle quali la legge stradale avrebbe dovuto operare ma non ha operato, zone nelle quali le bonifiche e le trasformazioni permetterebbero di rendere il grande progetto realizzabile, alcuni miglioramenti limitati al 30 per cento medio circa, rispetto alla situazione attuale, in termini di discriminazioni e libertà di scelta.

Infatti, le quete di famiglia vengono aumentate di 2.000 lire per i figli superiori a 14 anni se sono a carico del personale in servizio e 2.000 lire per i coniugi, per i carri dei pensionati, mi-Brutto e 3.775 i vestiti, i miglioramenti inoltre vanno oltre le 3.000 lire per i figli superiori a 14 anni, e così via. Per rovesciare, si unisce allo sfiduciato sociale. Per rovesciare questa tendenza seguita, non vi è altro che la lotta unitaria delle masse braccianti e contadine per il conquista della terra e per la conquista "adegua solo una parte



Il ministro dell'Agricoltura Il presidente della Confagricoltura Aggradi Saccà

PRESENTATE AL GOVERNO

Le controposte per gli statali

La categoria decisa a riprendere la lotta se il governo le respingesse

Ieri, come annunciato, delle retribuzioni ed in misura interindacale degli statali, una istruttoria, poiché viene alla quale aderiscono i simpatizzanti a base di detto aderenti alla CGIL, riguardo l'indice dei prezzi nominale della scuola e gli aiuti di consumo (4.2 per cento) non ha tenuto una riunione dal 1 luglio 1956 al 31 dicembre nel corso della quale (cembre 1958), mentre l'indice stato precisato le condizioni del costo della vita, per le proposte che le organizzazioni del perio-

do di pubblico impiego ammesso in oltre 18 per cento.

Per quanto riguarda la stessa base rivolto un appunto aggiunto di famiglia il palio al governo, a voler sindacati chiedono che esse esaminate ed accogliere vengano aumentate di due, queste richieste minime del dollaro lire per tutte le persone dipendenti statali dove

è compreso i genitori del paese e a tutte le

l'interessuale ha subito la stessa Corte e accettata di averlo diffamato.

Per la scuola mobile di mancata accettazione del

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

vernativa) a 50.000 lire.

Indice da applicare per il calcolo dovrà essere quel-

lo del costo della vita e

non quello dei prezzi al con-

sumo come proposto dal

l'interessuale propone che le rivendichino. Da parte

di fascie di retribuzione governativa si è reso noto che

il meccanismo vengono portati da 40.000 (proposta go-

</